



Jin-Roh - Uomini e lupi (1999)

Che denti lunghi che hai.

Un film di Hiroyuki Okiura Genere Animazione durata 102 minuti. Produzione Giappone 1999.

In un futuro postbellico, un gendarme e la sorella di una terrorista si incontrano. Non è amore, ma è crisi d'identità.

Fabio Secchi Frau - www.mymovies.it

In una grigia e corrosiva realtà parallela, Tokyo è stretta nella morsa della crisi economica e delle agitazioni politiche. Gli agenti della DIME, il corpo speciale della Divisione di Pubblica Sicurezza Metropolitana, soprannominati Kerberos per lo stemma del cane infernale a tre teste che portano sulle loro lugubri armature/divise, sono al termine del loro mandato. Ma prima, devono portare a termine l'ultima missione: reprimere anche l'ultimo nucleo di terrorismo urbano. Uno di loro, Kazuki Fuse entrerà in crisi dopo aver assistito al suicidio per detonazione esplosiva di una giovane "cappuccetto rosso" (corriere delle cellule terroristiche). Stretto fra la lotta politica e la sua sopravvivenza, dovrà decidere quale posizione prendere, ma l'amicizia che nascerà con Kei, la sorella della ragazza suicida lo porterà a conseguenze tragiche. Sottostare agli ordini del potere, diventando uno dei tanti lupi del branco, o restare un essere umano?

L'uomo lupo della storia (per l'appunto Jin-Rô, in giapponese) è proprio l'agente Fuse, protagonista di questa perdita di durezza e di inflessibilità che vacilla sotto gli occhi di Kei, doppiata notevolmente dalla brava Debora Magnaghi. L'indomito Hiroyuki Okiura non sente il peso delle sue quaranta primavere e lo dimostra dirigendo questa tragedia, impeccabile e sensazionale, nel cuore del terrorismo e dei giochi di potere spietati e ciechi, mischiando la favola di Cappuccetto Rosso, che scandisce i tempi della storia, con i temi di un governo oppressore contro il suo stesso popolo. Il tutto in un conflitto dove amici e persino parenti possono diventare traditori e dove la brutalità si accanisce senza pietà. Jin-Roh è stato definito in più occasioni La moglie del soldato del genere anime, contraddistinto in particolar modo dallo sguardo del regista che evita ogni compiacimento nei confronti del terrorismo, specialmente nel momento in cui questo culmina con la morte di qualcuno. Orwell con il suo "1984", La svastica sul sole e Blade Runner sono gli omaggi di questa sceneggiatura eccellente sulla parabola della ribellione urbana, basta guardare alla bellezza metallica della città o alla complessità labirintica della politica per accorgersene. Okiura, autore del lungometraggio horror Blood: The Last Vampire (2000), ma anche del secondo film di Patlabor, stava quasi per concorrere all'Oscar come Miglior Film Animato, ma fu rifiutato perché la sua distribuzione in Giappone fu prima in home video e poi al cinema. Rimane una domanda: che in filigrana ci sia lo sguardo di oggi?